

Nell'ultimo anno danni ai consumatori per oltre 880 milioni di euro

Carte elettroniche: oltre 2,9 milioni di italiani vittime di truffa

False email e SMS gli strumenti più usati dai malfattori; il 26% dei truffati non denunciano

Milano, maggio 2025. Dal doppio passaggio della carta sul POS, all'email di phishing che cerca di sottrarre informazioni sensibili di bancomat e carte di credito; queste sono solo alcune delle **truffe più comuni quando si utilizzano gli strumenti di pagamento elettronici**. Il fenomeno delle frodi in questo ambito è così ampio che, nel corso dello scorso anno, sono stati oltre **2,9 milioni gli italiani vittime di truffa** per un **danno economico totale** stimato in più di **880 milioni di euro**; sono alcuni dei dati emersi dall'indagine* commissionata da [Facile.it](https://www.facile.it) a mUp Research e Norstat.

Ma quali sono gli **strumenti più utilizzati** dai malfattori? Quali le **fasce di popolazione più colpite**? E cosa fanno i **truffati** dopo essere caduti in trappola?

Truffe carte elettroniche: i canali più utilizzati

Secondo l'indagine, tra i canali più usati al primo posto ci sono le **false email** (38,1% dei casi) e, al secondo, gli **SMS** (28,4%). In quasi **1 caso su 5** (19,4%) come cavallo di Troia è stato utilizzato un **finto sito web**, mentre nel 18,7% dei casi un **finto call center**.

Non mancano però i metodi di comunicazione più moderni; si va dalle **app di messaggistica istantanea** (14,9%) fino ai **social network** (13,4%).

Identikit dei truffati

Chi sono le **vittime predilette dai malfattori**? Dall'indagine è emerso, contrariamente a quanto si possa pensare, come a subire più frequentemente una truffa o un tentativo di frode nell'ambito delle carte elettroniche non siano gli anziani, bensì i **consumatori più giovani**. A fronte di una media nazionale del 6,8%, la percentuale raggiunge l'**8,5%** nella fascia **25 - 34 anni** e arriva addirittura al **14,1% tra i 18-24enni**.

Altro dato interessante emerge analizzando il grado di istruzione delle vittime di truffa o tentativo di frode; i più colpiti sono risultati essere i rispondenti con un **titolo di studio universitario**, con un'incidenza pari a più del doppio rispetto alle media.

Suddividendo il campione su base geografica, infine, si scopre che l'area più colpita da truffe o tentativi di frode ai danni dei consumatori è il **Nord Est** (7,9%).

Più di 1 su 4 non denuncia

Come si comportano le vittime dopo essere state adescate dai truffatori? **Più di 1 su 4** (26,1%), purtroppo, sceglie di **non denunciare l'accaduto**. Le ragioni dietro questo comportamento sono in alcuni casi **economiche**, in altri **psicologiche**.

Il **34,3%** delle vittime ha dichiarato di aver scelto di non sporgere denuncia alle autorità poiché *il danno economico era basso*, mentre il **22,9%** perché era certo che *non avrebbe recuperato quanto perso*.

Il **20%**, invece, ha ammesso di non aver denunciato perché *si sentiva ingenuo ad essere caduto nella trappola*, il **14,3%** perché *non voleva che i familiari venissero a conoscenza dell'accaduto*.

**Ufficio Stampa Facile.it SpA**

Andrea Polo – Yuri Griggio – Alessandra Arosio –
Alessia Labellarte

348.0186418 - 327.0440396 - 335.6373666 -

338.6416999

ufficiostampa@facile.it

INC per Facile.it SpA

Simone Silvi - Valentina Spaziani - Valeria
Venturato

335.1097279 – 349.5743907 – 344.1503164

facile.it@inc-comunicazione.it

** Indagine mUp Research - Norstat svolta tra il 18 dicembre 2024 ed il 3 gennaio 2025 attraverso la somministrazione di n.1.878 interviste CAWI ad un campione di individui in età compresa fra 18 e 74 anni, rappresentativo della popolazione italiana residente sull'intero territorio nazionale nell'intervallo di età considerato.*